



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'art. 19, il quale stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia è “la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali”, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023, reg. n. 2307;

VISTO il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 ed in particolare l'articolo 19, comma l, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";

VISTO l'articolo l, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., concernente la disciplina del Fondo per le politiche della famiglia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n.108 “*Regolamento recante riordino della Commissione per le adozioni internazionali*”, in particolare l’art.6, comma 1, lett. f) e q), ove si dispone che la Commissione “*promuove la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'adozione internazionale e della protezione dei minori*” e “*stabilisce...le modalità per coordinare le attività di cooperazione nei Paesi stranieri per la protezione e la promozione dei diritti dei minori, nonché le attività di formazione degli operatori e di informazione*”;

CONSIDERATO che tra le attribuzioni istituzionali della Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI), ai sensi dell’articolo 39-ter della legge 4 maggio 1983, n. 184, rientrano, da un lato, l’attività di vigilanza sugli enti autorizzati allo svolgimento delle pratiche di adozione internazionale e, dall’altro, la promozione della cooperazione tra i soggetti operanti nel medesimo ambito, anche mediante il finanziamento di progetti presentati dai suddetti enti autorizzati e che per l’esercizio delle suddette funzioni istituzionali la CAI si avvale, ai sensi della normativa vigente, del supporto tecnico-operativo dell’Ufficio III – Segreteria Tecnica della Commissione;

VISTO l’articolo 4 del decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 24 luglio 2023, con il quale è stata destinata una quota pari all’1% dell’importo complessivo del “*Fondo per i servizi socioeducativi in favore dei minori*”, di cui all’articolo 42, comma 1, del decreto-legge n. 48 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n.85, ad attività di monitoraggio e valutazione della misura da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO l’articolo 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2023, n. 203, che ha autorizzato, a decorrere dall’anno 2024, la spesa annua di euro 1.250.000,00 destinata al supporto tecnico-scientifico al Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri nell’attuazione, nel monitoraggio e nell’analisi degli interventi di cui alle lettere da d) a r) del comma 1250 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATA l'indisponibilità di risorse umane professionalmente e numericamente adeguate a supportare efficacemente il Dipartimento nelle attività previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023, reg. n. 2307;

CONSIDERATO che si rende necessario, pertanto, il ricorso al supporto specialistico di un soggetto terzo in possesso di una comprovata professionalità e in grado di supportare adeguatamente l'Amministrazione nell'espletamento delle attività sopra descritte e con cui condividere il percorso attuativo degli interventi che verranno avviati e finanziati nell'ambito dell'annualità 2025 per interventi a valere sui citati Fondi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (d.lgs. n. 36/2023) e ss.mm.ii., recante "Codice dei contratti pubblici", in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2023, al n. 866, con il quale a decorrere della stessa data è stato conferito al dott. Gianfranco Costanzo l'incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia;

TENUTO CONTO della complessità delle attività poste in essere, si intende garantire l'efficace gestione ed attuazione degli interventi, attraverso un'azione strategica di supporto e di accrescimento della capacità amministrativa, gestionale ed organizzativa del medesimo Dipartimento;

RITENUTO opportuno avvalersi della procedura di affidamento in house poiché tale procedura garantisce un adempimento più celere ed in forma semplificata, ottenendo conseguentemente una riduzione dei tempi procedurali e, quindi, della realizzazione del servizio oggetto di affidamento, posto che anche il "tempo", nella dinamica dei valori giuridici, nonché dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità, ha acquisito un valore intrinseco;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, abrogativo del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 285, e relative modifiche e integrazioni, recante la disciplina di riorganizzazione del “Centro di formazione Studi (Formez PA)”, denominato “Formez PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle PA” prevede che “Formez PA è un’associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 2) e le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane, le altre amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici possono entrare a far parte della predetta associazione (art. 1, comma 3)”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 che, all’articolo 24, recante la riorganizzazione di Formez PA, è intervenuto apportando modifiche agli artt. 2 e 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 e attribuendo nuove funzioni all’Associazione;

VISTO il vigente Statuto del Formez che prevede che l’Associazione svolge:

- attività di supporto all’implementazione delle riforme e alla diffusione dell’innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati;
- attività di supporto per le attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del PNRR ai soggetti associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- attività di supporto del reclutamento, dell’aggiornamento, della formazione e dello sviluppo professionale del personale;
- attività di fornitura di servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR, in particolare per i comuni fino a 5.000 abitanti;
- ogni altra attività in coerenza con le finalità di cui all’art. 2 del decreto legislativo n. 6 (art. 3, comma 1) o attribuita, mediante apposito accordo, dal Dipartimento della funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all’art. 1 del decreto legislativo n. 6 (art. 3, commi 2 e 3);

CONSIDERATO che le attività affidate direttamente al Formez PA, ai sensi del comma 2 dell’art. 3 dello Statuto, sono da considerarsi attività istituzionali (art. 3, comma 4) e che il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Formez PA può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi (art. 3, comma 5);

CONSIDERATO che il Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e, più, in generale, delle amministrazioni socie;

VISTA la delibera A.N.A.C. n. 1042 del 14/11/2018 che ha disposto l'iscrizione di Formez PA nell'elenco degli enti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie amministrazioni associate, in quanto organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che, per il principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del citato decreto (Principio di risultato; Principio della fiducia; Principio dell'accesso al mercato);

RITENUTO che il Dipartimento, al fine di soddisfare il proprio fabbisogno di supporto specialistico ha avviato specifiche interlocuzioni con il FORMEZ PA, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.lgs n. 36/2023, per verificare la congruità tecnico-economica della collaborazione, l'*expertise* delle risorse umane di cui la stessa si avvale, nonché la disponibilità della medesima società all'esecuzione delle attività di supporto specialistico ed assistenza tecnico amministrativo gestionale, così come indicato ai precedenti punti;

VISTA la nota prot. 7253 del 18 marzo 2025 con la quale il Dipartimento per le politiche della famiglia ha richiesto a FORMEZ PA la presentazione della propria migliore offerta tecnica ed economica al fine di procedere, anche con riferimento a criteri di economicità e di efficienza della spesa, ad una valutazione di congruità, ex art. 7 del D.lgs. 36/2023, ai fini di un eventuale affidamento in house;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota prot. FORMEZ n. U-032444/2025 del 04/07/2025, acquisita al prot. DIPOFAM-0017965-A-04/07/2025 in pari data, con la quale il FORMEZ PA ha presentato la propria migliore offerta tecnica ed economica, per un importo complessivo di euro 2.149.145,46;

VISTA la relazione di congruità sull'offerta tecnica ed economica del 10 luglio 2025 presentata da FORMEZ PA, predisposta ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Dlgs 36/2023, con la quale il Dipartimento ha dato conto della vantaggiosità della prestazione anche in termini di congruità economica;

VISTA la decisione a contrarre datata 16 luglio 2025 che dispone, tra l'altro, quanto segue:

- di attribuire l'incarico di Responsabile unico del progetto, ai sensi dell'articolo 15 e 17 del D.lgs. n. 36 del 2023, al dott. Alfredo Ferrante, dirigente in servizio presso il Dipartimento per le politiche della famiglia.
- di avviare la procedura finalizzata alla conclusione di un affidamento in house, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 36/2023, dando mandato al Responsabile Unico del Progetto: di procedere alla predisposizione degli atti propedeutici alla definizione e conclusione con il FORMEZ PA di una Convenzione per la realizzazione di specifiche attività di supporto specialistico e di consulenza gestionale per le azioni e gli interventi che saranno finanziate nell'ambito delle risorse disponibili sui capitoli 518, 525 e 858 del CR 15 – Politiche per la famiglia e di procedere ad acquisire il CIG per il tramite della piattaforma ANAC;
- che la Convenzione avrà una durata massima di dodici mesi, prorogabile a risorse invariate, a far data dalla data di comunicazione, da parte del Dipartimento, dell'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo;
- in complessivi euro 2.149.145,46 (euro duemilionicentoquarantanovemilacentoquarantacinque/46), fuori campo IVA, la somma che potrà essere corrisposta come corrispettivo massimo da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 3.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la convenzione firmata digitalmente in data 21 luglio 2025 tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e il FORMEZ PA quale ente in house della Presidenza del Consiglio dei ministri, inerente le attività relative ai Servizi specialistici di supporto al Dipartimento per le Politiche della famiglia, per una durata complessiva di dodici mesi e per un importo complessivo massimo di euro 2.149.145,46 (euro duemilionicentoquarantanovemilacentoquarantacinque/46) fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale,

PRESO ATTO del Parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 ottobre 2024, n. 2863 in merito all'obbligatorietà di acquisizione del CIG anche per gli affidamenti in house;

RITENUTO che il mancato immediato avvio delle attività progettuali determinerebbe un grave danno all'attività amministrativa del Dipartimento e, di conseguenza, all'interesse pubblico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTA la "Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024" del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, del 13 settembre 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, concernente "Approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025 – 2027";

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 040/Bil del 12 febbraio 2025, il quale dispone, tra l'altro, la variazione in aumento dello stanziamento del capitolo di spesa 858 "Fondo politiche per la famiglia" (PG 30) e del capitolo di spesa 525 "Fondo per le attività socio-educative in favore dei minori" (PG 30) sia in termini di competenza che in termini di cassa;

CONSIDERATO che le attività di supporto ricadono per euro 299.854,54 sul cap. 518 "Spese per l'esecuzione della convenzione stipulata all'Aja il 29 maggio 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale. Spese in tema di adozione di minori stranieri, spese per il funzionamento della Commissione per le Adozioni internazionali", per euro 599.548,06 sul cap. 525 "Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori" e per euro 1.249.742,86 sul 858 "Fondo per le politiche della famiglia", del CR 15 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri – esercizi finanziari 2025 e 2026 che hanno la necessaria copertura finanziaria;

RAVVISATA la necessità di procedere all'approvazione della citata Convenzione del 21 luglio 2025 e all'impegno delle relative risorse, pari complessivamente ad euro 2.149.145,46, a valere sui capitoli 518, 525 PG 30 e 858 PG 30 iscritti nel CR 15 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2025;

DECRETA

Articolo 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante al presente atto.

Articolo 2

È approvata la Convenzione stipulata tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e FORMEZ PA firmata digitalmente in data 21 luglio 2025, inerente le attività relative ai Servizi specialistici di supporto al Dipartimento per le Politiche della famiglia, per una durata di dodici mesi e per un importo complessivo di euro 2.149.145,46 (euro



Presidenza del Consiglio dei Ministri

duemilionicentoquarantanovemilacentoquarantacinque/46) fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale,

Articolo 3

E' impegnata la somma complessiva di euro 2.149.145,46 in favore di FORMEZ PA, a valere sul Centro di responsabilità 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio della Presidenza del Consiglio che sarà garantito dalle disponibilità del Dipartimento per le secondo quanto di seguito indicato:

- per euro 299.854,54 sul cap. 518 *"Spese per l'esecuzione della convenzione stipulata all'Aja il 29 maggio 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale. Spese in tema di adozione di minori stranieri, spese per il funzionamento della Commissione per le Adozioni internazionali"*, esercizi finanziari 2025 e 2026;
- per euro 599.548,06 sul cap. 525 PG 30 *"Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori"*, esercizio finanziario 2025;
- per euro per euro 1.249.742,86 sul cap. 858 PG 30 *"Fondo per le politiche della famiglia"*, esercizio finanziario 2025.

Articolo 4

E' impegnata la somma di euro 660,00 quale contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, per il CIG B7A6EC3F20 inerente la Convenzione stipulata in data 21 luglio 2025, graverà sul cap. 858 PG 01 *"Fondo per le politiche della famiglia"*, esercizio finanziario 2025.

Il presente decreto è trasmesso al competente ufficio UBRRAC per i successivi adempimenti di competenza

Dott. Gianfranco Costanzo

 **Gianfranco Costanzo**



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale - ROMA
ubr@mailbox.governo.it**

RILIEVO

Oggetto: decreto 24 luglio 2025, di approvazione della convenzione stipulata con Formez PA in data 21 luglio 2025, inerente ai servizi specialistici di supporto al Dipartimento per le Politiche della famiglia, per una durata di dodici mesi e un importo di euro 2.149.145

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di precisare l'oggetto del contratto di appalto di servizi stipulato fra il Dipartimento e Formez PA, che appare, in base alla documentazione prodotta, funzionale alla mera fornitura di un generico e non specificato supporto alle complessive attività di alcuni Uffici del Dipartimento.

Appare necessario chiarire, altresì, sotto tale profilo, i parametri di determinazione del corrispettivo in relazione alle attività affidate al Formez PA, che non appaiono ancorate a specifiche progettualità (in aderenza al contenuto di un contratto di appalto di servizi) e che vanno distinte e non possono sovrapposte a quelle espletate dagli Uffici interni.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

**Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone**

**Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano**



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

All' Ufficio del Bilancio e per il Riscontro
di regolarità amministrativo-contabile
Via della Mercede, n. 96
00187 - Roma

OGGETTO: Rilievo Corte dei conti - decreto del 24 luglio 2025, di approvazione della convenzione stipulata con Formez PA in data 21 luglio 2025, inerente i servizi specialistici di supporto al Dipartimento per le Politiche della famiglia, per una durata di dodici mesi e un importo di euro 2.149.145,00

In riscontro alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti in merito all'oggetto e trasmesse allo scrivente Dipartimento con nota UBRRAC prot. 24229 del 21 agosto 2025, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 1, comma 1250 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede un complesso di articolate misure di sostegno alla famiglia, alla natalità, alla maternità ed alla paternità, destinando, negli anni, circa 100 milioni di euro all'anno sul cap. 858 "Fondo per le politiche della famiglia", di cui all'articolo 19, comma 1 del decreto-legge 4 agosto 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Vale in premessa specificare che il Dipartimento per le politiche della famiglia, dal periodo della pandemia di Covid-19, ha acquisito nuove competenze, la cui gestione amministrativa ha richiesto, in primis, una riorganizzazione della struttura dipartimentale, di cui al DPCM 27 luglio 2023 e al D.M. 20 settembre 2023, pubblicato sulla G.U. del 30 ottobre 2023.

Tale riorganizzazione, sebbene necessaria per una più razionale attuazione dell'indirizzo dell'autorità politica delegata e una più efficiente gestione delle politiche per la famiglia, tuttavia, non può da sola soddisfare tutte le incombenze amministrativo-contabili previste, in particolare per la gestione interna del ciclo di progetto, laddove il Dipartimento è incaricato di gestire numerosissimi avvisi pubblici, con alcune migliaia di soggetti beneficiari.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

A maggiore esplicitazione del carico di lavoro riconducibile solo alla fattispecie della “gestione degli avvisi”, vale evidenziare che per ciascuno dei relativi procedimenti, di norma, il Dipartimento deve occuparsi di almeno tre fasi procedurali: la prima, relativa alle attività che conducono alla sottoscrizione dell’atto di concessione, la seconda, relativa alla fase del monitoraggio delle attività svolte e della spesa, la terza, relativa alla valutazione della rendicontazione finale delle attività e della spesa effettuata dal soggetto beneficiario, al fine della liquidabilità degli importi previsti nell’atto di concessione medesimo.

Ciò posto, al fine di rafforzare le suddette attività di attuazione, di monitoraggio e analisi degli interventi di cui alle lettere da d) a r) del sopra citato articolo 1, comma 1250, della legge n. 296 del 2006, tra cui sono incluse anche alcune fasi dei procedimenti relativi agli avvisi pubblici del Dipartimento, l’articolo 1, comma 196, della legge 213 del 30 dicembre 2023, stabilisce che *“per il supporto tecnico-scientifico al Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri nell’attuazione, nel monitoraggio e nell’analisi degli interventi di cui alle lettere da d) a r) del comma 1250 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è autorizzata la spesa di 1.250.000 euro annui a decorrere dall’anno 2024”*.

Si specifica che l’importo dei progetti ammessi al finanziamento degli avvisi pubblici attualmente gestiti dal personale del Dipartimento ammonta complessivamente a euro 167 milioni, a fronte di n. 1.389 progetti finanziati per i quali sono ancora da espletare le fasi del procedimento relative al monitoraggio e alla valutazione. Inoltre, si evidenzia che nel corso del 2025 sono stati pubblicati tre nuovi avvisi pubblici, il cui numero di beneficiari è stimato essere di 197.

Con riferimento a un’altra area di attività prevista nella convenzione con Formez PA, quella del finanziamento di iniziative dei comuni, finalizzato al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori, il decreto del 24 luglio 2023 del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ha previsto un finanziamento pari a euro 60 milioni. L’articolo 2 del sopra citato decreto stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia provveda a monitorare i trasferimenti e l’utilizzo delle risorse finanziarie nonché la realizzazione delle azioni e il conseguimento dei risultati, sulla base della documentazione trasmessa da ciascun comune, tramite un’apposita piattaforma telematica realizzata dal Dipartimento per le risorse strumentali della PCM su richiesta del Dipartimento scrivente. Si evidenzia che per l’annualità 2023 i comuni beneficiari del finanziamento sono pari a 7.646 e 6.481 per l’annualità 2024, i cui procedimenti sono rappresentati da una sola fase.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Proprio in considerazione della mole di attività tecnico-amministrative da espletare per le attività di cui sopra, l'articolo 4 del medesimo decreto del 24 luglio 2023, ha previsto che l'1% dei 60.000.000,00 di euro riservati agli interventi, sia destinato ad attività di monitoraggio e valutazione della misura.

Infine, per quanto riguarda la terza area di attività della citata convenzione, quella relativa alle adozioni internazionali, si chiarisce che il Dipartimento promuove la cooperazione tra i soggetti che operano nel campo dell'adozione internazionale e della protezione dei minori anche attraverso il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale agli Enti autorizzati. Anche qui, in virtù di una opportuna *accountability* pubblica, è promossa una particolare attenzione alle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione di tali progetti, il cui finanziamento complessivo ammonta ad euro 22 milioni, a fronte di n. 38 progetti presentati dagli Enti autorizzati, il cui procedimento per la verifica amministrativo-contabile è articolato in due fasi.

Tutto ciò premesso, vale richiamare l'onere amministrativo complessivo a cui è sottoposto il Dipartimento, relativo alle 16.252 fasi di monitoraggio e analisi per 15.751 beneficiari. Il Dipartimento, benché riorganizzato, non può disporre di risorse umane numericamente e professionalmente adeguate al supporto per lo svolgimento delle numerose attività di attuazione, monitoraggio e analisi degli interventi di cui art.1, comma 1250, lettere da d) a r), della legge 23 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., di monitoraggio e valutazione delle iniziative dei comuni per le attività socio-educative a favore dei minori, nonché di valutazione e monitoraggio dei progetti di cooperazione internazionale relativi alle adozioni internazionali e alla protezione dei minori, e pertanto ha necessità di acquisirle nel più breve tempo possibile. A tal fine, il Dipartimento ha ritenuto di avvalersi del supporto specialistico e tecnico-amministrativo del Formez PA per le fasi di supporto al personale del Dipartimento nell'attuazione, nell'istruttoria, nel monitoraggio e nella valutazione, fermo restando il ruolo e la responsabilità del personale dirigenziale e dei funzionari del Dipartimento medesimo in tema di istruttoria dei dossier e coordinamento e indirizzo del citato personale di supporto.

A tal riguardo, si evidenzia che tale chiara differenziazione dei ruoli tra personale del Dipartimento e personale esterno di supporto è stata evidenziata nella stesura del progetto esecutivo (ALLEGATO A), che costituisce parte integrante della convenzione stipulata



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

in data 21 luglio 2025, intitolato “*Servizi specialistici di supporto al Dipartimento per le Politiche della famiglia*”. In esso viene dichiarato che i destinatari dei servizi specialistici di supporto espletati dalla società *in house*, sono i dirigenti, i RUP e i dipendenti dello stesso Dipartimento, in capo a cui permane la responsabilità del coordinamento.

Da ultimo, per quanto riguarda i parametri di determinazione del corrispettivo economico in relazione alle attività affidate al Formez PA, il Dipartimento, nel formulare la richiesta di offerta del 18 marzo 2025, ha tenuto conto delle pregresse esperienze maturate nello svolgimento di attività similari, considerando una serie di giornate/uomo suddivise per profilo professionale sulla base delle esigenze di rendicontazione, monitoraggio e valutazione. I profili professionali scelti e il numero delle giornate sono stati calcolati tenendo in considerazione il volume dei progetti e degli interventi ammessi a finanziamento e la stima delle tempistiche necessarie per la conclusione dei procedimenti aperti. Il valore dell’offerta economica ricevuta è stato giudicato congruo, come specificato nel dettaglio nel relativo documento reso in allegato al provvedimento in oggetto.

Dott. Gianfranco Costanzo

 *Gianfranco Costanzo*

 DD



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 24/07/2025, con oggetto PRESIDENZA - Decreto di approvazione ed impegno della Convenzione stipulata con FORMEZ PA in data 21 luglio 2025 inerente le attività relative ai Servizi specialistici di supporto al Dipartimento per le Politiche della famiglia, per una durata di dodici mesi e per un importo complessivo di euro 2.149.145,46. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0045436 - Ingresso - 31/07/2025 - 08:58 ed è stato ammesso alla registrazione il 10/09/2025 n. 2394 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 24 luglio 2025, di approvazione della convenzione stipulata con Formez PA in data 21 luglio 2025, inerente ai servizi specialistici di supporto al Dipartimento per le Politiche della famiglia, per una durata di dodici mesi e un importo di euro 2.149.145, prendendo atto di quanto chiarito dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine all'oggetto dello stipulato contratto di appalto di servizi (funzionale, in ragione di specifica norma di legge a fondamento, al supporto a predeterminate attività del Dipartimento), nonché ai parametri di determinazione del corrispettivo. Sotto quest'ultimo profilo, si sottolinea l'esigenza di una maggiormente analitica determinazione in occasione di prossimi eventuali rapporti contrattuali, rendendo evidente l'ancoramento a specifiche progettualità, obiettivi e risultati (in aderenza al contenuto di un contratto di appalto di servizi).

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI